

Il fatto - Impegno condiviso nel fronteggiare una crisi che sta colpendo duramente il settore e il territorio

Fonderie Pisano, vertice in Regione per tutelare il futuro dei lavoratori

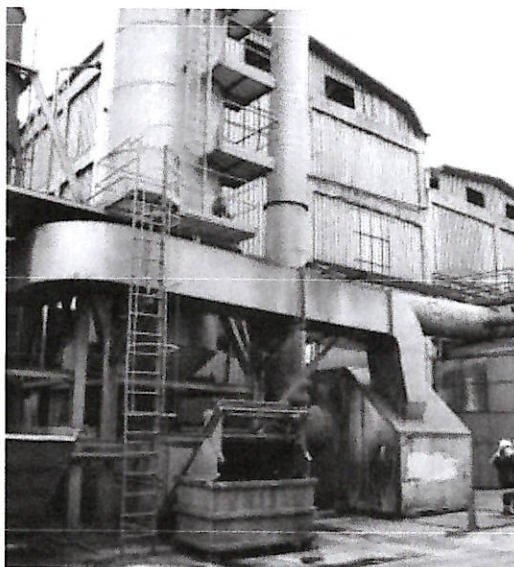
Obiettivo di ascoltare le istanze dei lavoratori e delle sigle sindacali

di Erika Noschese

Nel pomeriggio di ieri, presso la sede della Regione Campania, si è tenuto un incontro tra i rappresentanti dell'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali, avente ad oggetto la vertenza Fonderie Pisano. Alla riunione hanno partecipato l'assessore al Lavoro Angelica Saggese, l'assessore all'Ambiente Claudia Pecoraro, l'assessore alle Attività Produttive Fulvio Bonavitacola, i delegati sindacali di Cgil Campania, Fiom Cgil Campania, Cgil Salerno e Fiom Cgil Salerno, oltre a una rappresentanza dei lavoratori. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto importante per affrontare una crisi che sta colpendo duramente il settore e il territorio, con l'obiettivo di ascoltare le istanze dei lavoratori e delle sigle sindacali e valutare possibili soluzioni a tutela dell'occupazione. In apertura, gli assessori hanno ripercorso l'iter amministrativo relativo alle autorizzazioni regionali (AIA) e le procedure di natura esclusivamente tecnica, adottate nel rispetto della normativa ambientale europea e nazionale, che hanno portato alla revoca dell'AIA stessa. L'azienda ha impugnato il provvedimento dinanzi al TAR Campania,

con udienza cautelare fissata per il 15 aprile 2026. Indipendentemente dall'esito dell'udienza, gli assessori hanno precisato che la Regione convocherà l'azienda per un tavolo di confronto, al fine di acquisire la presentazione di un piano industriale sostenibile e informazioni su eventuali iniziative già avviate per l'individuazione di un nuovo sito produttivo. La Regione ha inoltre ribadito che, di fronte a un progetto industriale che preveda un insediamento moderno, con processi produttivi compatibili con la tutela della salute e dell'ambiente e da realizzare in aree idonee e disponibili, si impegnerà a promuoverlo e sostenerlo attraverso tutte le forme consentite, utilizzando gli strumenti finanziari più adeguati. Il sostegno potrà riguardare sia gli investimenti produttivi sia eventuali percorsi di riqualificazione specialistica dei lavoratori. Le parti hanno infine concordato sulla necessità di mantenere alta l'attenzione sulla vertenza e di proseguire in un clima di piena sinergia, con l'obiettivo di garantire una soluzione positiva e la tutela dei livelli occupazionali.

«La riunione di oggi sulla vertenza Fonderie Pisano, svoltasi presso la sede dell'Assessorato al Lavoro, è stata importante perché, insieme ai tre assessori compe-



tenti - Bonavitacola, Saggese e Pecoraro - abbiamo definito un'unità di intenti rispetto ai percorsi da intraprendere per la risoluzione di una crisi che appare complessa». È quanto si legge in una nota firmata da Cgil Campania, Cgil Salerno, Fiom Cgil Campania e Fiom Cgil Salerno. Alla riunione hanno partecipato Raffaele Paudice (Cgil Campania),

Massimiliano Guglielmi (Fiom Cgil Campania), Luca Daniele (Cgil Salerno), Francesca D'Elia (Fiom Cgil Salerno) e una delegazione delle Rsu Fiom delle Fonderie Pisano. «L'idea di tenere insieme le compatibilità ambientali con le garanzie occupazionali, all'interno di una dimensione di politiche industriali regionali e di nuovi investimenti capaci di supe-

rare il ritardo tecnologico accumulato negli ultimi anni e di garantire la difesa e il rilancio di un tessuto produttivo metalmeccanico, indispensabile per l'economia della nostra regione - prosegue la nota - è un punto sul quale tutti convergiamo. Adesso sarà necessario chiedere all'imprenditore un piano industriale chiaro e definito, con impegni concreti che rendano la soluzione proposta compatibile con il territorio, per far comprendere che non possiamo perdere un'attività industriale di tale importanza né lasciare i lavoratori senza occupazione». Già in occasione del prossimo tavolo al Mimit, previsto per il 20 aprile, al quale parteciperanno tutti i soggetti coinvolti, «bisognerà tenere conto dei pronunciamenti della magistratura, che sono certamente determinanti ma non risolutivi. Siamo consapevoli che una soluzione potrà essere trovata solo attraverso una piena sinergia tra tutti i soggetti coinvolti, nel pieno rispetto delle esigenze delle comunità locali e, a partire dai pronunciamenti giudiziari, con la tutela dei lavoratori», concludono.

**Elezioni amministrative 24-25 Maggio**Al Consiglio Comunale
scrivi**Nino Savastano**Per Salerno **De Luca**
Sindaco